

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIV LEGISLATURA —

7^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

VENERDÌ 22 GIUGNO 2001

Presidenza del vice presidente SALVI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-IX

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-14

*ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel
corso della seduta)* 15-19

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente
consegnati alla Presidenza dagli oratori, i
prospetti delle votazioni qualificate, le comu-
nicazioni all'Assemblea non lette in Aula e
gli atti di indirizzo e di controllo)* 21-41

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

SUL PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE	Pag. 2
ANGIUS (<i>DS-U</i>)	1
SCHIFANI (<i>FI</i>)	2

DISEGNI DI LEGGE

Disegno di legge (242) fatto proprio da Gruppo parlamentare:

PRESIDENTE	3
RIPAMONTI (<i>Verdi-U</i>)	2
PETRINI (<i>Mar-DL-U</i>)	2

CONGEDI E MISSIONI 3

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DI DISEGNI DI LEGGE DI CONVERSIONE DI DECRETI-LEGGE

Costituzione	4
--------------------	---

COMMISSIONI PERMANENTI E DELLA GIUNTA PER GLI AFFARI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Composizione	4
--------------------	---

GRUPPI PARLAMENTARI

Ufficio di Presidenza	4
-----------------------------	---

GOVERNO

Composizione	4
--------------------	---

SULLA PRESENTAZIONE DEGLI ATTI PARLAMENTARI

Presidente	Pag. 5
------------------	--------

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 5

DISEGNI DI LEGGE

Discussione e approvazione:

(272) Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2001, n. 150, recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al tribunale dei minori (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

PASTORE (<i>FI</i>), relatore	6, 7
SANTELLI, sottosegretario di Stato per la giustizia	8

Discussione e approvazione:

(5) Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 158, recante disposizioni urgenti in materia pensionistica e di ammortizzatori sociali (Relazione orale):

PILONI (<i>DS-U</i>), relatrice	9
BRAMBILLA, sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali	10
IOVENE (<i>DS-U</i>)	11
VANZO (<i>LNP</i>)	11
EUFEMI (<i>CCD-CDU:BF</i>)	12

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 GIUGNO 2001 13

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; CCD-CDU: Biancofiore: CCD-CDU:BF; Forza Italia: FI; Lega Nord Padania: LNP; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Gruppo Per le Autonomie: Aut; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Rifondazione comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani: Misto-SDI; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-MSI-Fiamma tricolore: Misto-MSI-Fiamma.

ALLEGATO A**DISEGNO DI LEGGE N. 272:**

Articolo 1 del disegno di legge di conversione
e modificazioni apportate dalla Camera dei
deputati Pag. 15

Decreto-legge 24 aprile 2001, n. 150:

Articoli 1 e 2 16

DISEGNO DI LEGGE N. 5:

Articolo 1 16

Decreto-legge 3 maggio 2001, n. 158:

Articolo 1 ed emendamento 17

Articolo 2 ed emendamento 18

Articolo 3 19

ALLEGATO B**COMMISSIONI PERMANENTI**

Composizione 21

**GIUNTA PER GLI AFFARI DELLE COMU-
NITÀ EUROPEE**

Composizione 24

**COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME
DI DISEGNI DI LEGGE DI CONVER-
SIONE DI DERETI-LEGGE**

Ufficio di Presidenza Pag. 24

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Variazioni nella composizione 24

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati 24

Annunzio di presentazione 25

Assegnazione 30

GOVERNO

Richieste di parere su documenti 31

Trasmissione di documenti 31

REGIONI

Trasmissione di relazioni 31

**CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGI-
STRATURA**

Trasmissione di documenti 32

INTERROGAZIONI

Annunzio 13

Apposizione di nuove firme a mozioni 32

Interrogazioni 32

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente SALVI

La seduta inizia alle ore 11,01.

Sul processo verbale

BETTONI BRANDANI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 20 giugno.

ANGIUS (*DS-U*). Ribadisce la richiesta avanzata nel corso della discussione sulle comunicazioni del Governo affinché il Presidente del Consiglio allegghi alle proprie dichiarazioni i testi, sconosciuti alla generalità dei senatori, cui egli ha più volte rinviato per le specificazioni sui contenuti del programma.

SCHIFANI (*FI*). Non vi è precedente, nelle discussioni sulle comunicazioni dei Governi, di documentazione allegata alle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio, che costituiscono un intervento di natura prettamente politica. Tuttavia, quale Capogruppo di Forza Italia, provvederà a trasmettere al senatore Angius copia del programma elettorale della Casa delle libertà. (*Applausi dai Gruppi FI, CCD-CDU:BF e LNP*).

PRESIDENTE. L'atto di cortesia del senatore Schifani non esime la Presidenza dal farsi interprete presso il Governo della richiesta del senatore Angius.

Non facendosi ulteriori osservazioni, il processo verbale della seduta del 20 giugno si intende approvato.

Disegno di legge (242) fatto proprio da Gruppo parlamentare

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Il Gruppo Verdi-l'Ulivo fa proprio il disegno di legge n. 242 del 19 giugno 2001.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

PETRINI (*Mar-DL-U*). L'atteggiamento adottato dalla Presidenza nei confronti del richiamo al Regolamento formulato dal senatore Cossiga durante il dibattito sulle comunicazioni del Governo è apparso non in linea con il disposto degli articoli 90 e 92 del Regolamento. (*Commenti dai Gruppi AN, LNP e FI*).

PRESIDENTE. Le decisioni assunte dalla Presidenza sono inappellabili. (*Applausi dai Gruppi FI, AN, CCD-CDU:BF e LNP*).

Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Commissione speciale per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge, costituzione

PRESIDENTE. Comunica che in data 20 giugno 2001 la Commissione speciale per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge ha proceduto alla propria costituzione.

Commissioni permanenti e Giunta per gli affari delle Comunità europee, composizione

PRESIDENTE. Comunica che i Gruppi parlamentari hanno proceduto alla designazione dei propri rappresentanti nelle Commissioni permanenti e nella Giunta per gli affari delle Comunità europee.

Gruppi parlamentari, Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE. Dà lettura della lettera con cui il presidente D'Onofrio ha comunicato la composizione dell'Ufficio di Presidenza del Gruppo CCD-CDU: Biancofiore.

Governo, composizione

PRESIDENTE. Dà lettura della lettera con la quale il Presidente del Consiglio ha comunicato l'accettazione da parte del Presidente della Repubblica delle dimissioni dell'onorevole Giorgetti dalla carica di Sottosegretario di Stato alle infrastrutture e trasporti.

Sulla presentazione degli atti parlamentari

PRESIDENTE. Ricorda che gli atti parlamentari debbono essere presentati agli uffici del Servizio dell'Assemblea in forma cartacea ed in formato elettronico agli indirizzi riportati in nota (*).

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 11,14 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

(272) Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2001, n. 150, recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al tribunale dei minori (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)

PRESIDENTE. Autorizza il senatore Pastore a svolgere la relazione orale.

PASTORE, *relatore*. Il decreto-legge n. 150 prevede la sospensione della vigenza della novella introdotta dalla legge n. 149 del 2001 in materia di difesa d'ufficio e di gratuito patrocinio nei procedimenti per la dichiarazione dello stato di adottabilità e per quelli relativi alla potestà genitoriale, in attesa dell'emanazione di una disciplina specifica. La Camera dei deputati ha introdotto il termine del 30 giugno 2002, a partire dal quale le richiamate disposizioni della legge n. 149 entreranno comunque in vigore.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono iscritti a parlare in discussione generale, dà la parola alla rappresentante del Governo.

SANTELLI, *sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con la disciplina transitoria proposta dal precedente Esecutivo per evitare problemi di applicazione delle norme sulla difesa d'ufficio e sul gratuito patrocinio in questa tipologia particolarmente delicata di procedimenti e considera molto opportuna la modifica introdotta alla Camera dei deputati, con l'assenso di tutti i Gruppi parlamentari, per l'individuazione

(*) Per i disegni di legge l'indirizzo è il seguente: rete01a o rete01b per gli utenti della rete interna del Senato ovvero rete01a@senato.it o rete01b@senato.it per gli utenti esterni. Per i testi di sindacato ispettivo l'indirizzo è il seguente: interrogazioni@senato.it.

di un termine ultimo per la cessazione della disciplina transitoria ivi prevista.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge, passa alla votazione finale.

Il Senato approva il disegno di legge n. 272, composto dal solo articolo 1.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

(5) Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 158, recante disposizioni urgenti in materia pensionistica e di ammortizzatori sociali (Relazione orale)

PRESIDENTE. Autorizza la senatrice Piloni a svolgere la relazione orale.

PILONI, *relatrice*. Il decreto-legge n. 5 interviene in materia pensionistica ripristinando la facoltà di esercizio dell'opzione per il calcolo della pensione con il sistema contributivo, differito dalla legge finanziaria per il 2001, allo scopo di salvaguardare la situazione di quei soggetti che, avendo rassegnato le dimissioni in vista del conseguimento della pensione dal 1° gennaio 2001, rischiavano di non poter usufruire né della retribuzione né della pensione. L'articolo 1 definisce anche le nuove regole di calcolo del montante contributivo per i lavoratori, mentre l'articolo 2 interviene in materia di sussidiarietà del reddito, dando la possibilità al Ministero del lavoro di adottare varie tipologie di ammortizzatori sociali per fronteggiare le più rilevanti emergenze occupazionali, tra le quali vanno segnalate quelle derivanti dagli effetti della encefalopatia spongiforme bovina e della siccità nella regione Puglia.

BRAMBILLA, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Concorde con la relatrice.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare in discussione generale, passa all'esame degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge, avvertendo che l'1.1 è stato ritirato e che sul 2.1 la Commissione speciale per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

IOVENE (*DS-U*). Ritira l'emendamento 2.1, segnalando che lo stesso rispecchiava i termini di un accordo siglato presso il Ministero del lavoro per la soluzione della crisi della Pertusola Sud, nell'area industriale di Crotone. Invita il Governo a dare corso a quell'accordo.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati emendamenti riferiti all'articolo 3 del decreto-legge, passa alla votazione finale.

VANZO (*LNP*). L'emendamento all'articolo 69 della legge finanziaria che rinviava al 2003 la facoltà di esercitare l'opzione per il sistema contributivo, che ora viene soppresso con il decreto-legge in esame, avrebbe creato una situazione paradossale per i lavoratori. Su quella norma la Lega condusse una opposizione ferma, mentre il precedente Governo ha dovuto sconfessare la sua posizione. Anche l'articolo 2, che reca tra l'altro interventi per alleviare la crisi derivante dal morbo della BSE, ripropone misure già suggerite dalla Lega e respinte dal Governo di centrosinistra. Annuncia pertanto con soddisfazione il voto favorevole del Gruppo. (*Applausi dai Gruppi LNP e FI*).

EUFEMI (*CCD-CDU:BF*). Il decreto in esame, all'articolo 1, abroga una norma dell'ultima legge finanziaria che conteneva una grave ingiustizia introdotta nell'ambito del sistema pensionistico. La nuova maggioranza si è fatta carico responsabilmente dell'eredità del precedente Governo, ripristinando l'esercizio della facoltà di opzione per il sistema contributivo. (*Applausi dal Gruppo CCD-CDU:BF*).

Il Senato approva il disegno di legge n. 5, composto dal solo articolo 1.

PRESIDENTE. Dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza. (*v. Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno della seduta del 27 giugno.

La seduta termina alle ore 11,38.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente SALVI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 11,01*).
Si dia lettura del processo verbale.

BETTONI BRANDANI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 20 giugno.*

Sul processo verbale

ANGIUS (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGIUS (*DS-U*). Signor Presidente, desidero richiamare brevemente la sua attenzione e quella dei colleghi sul processo verbale testé letto. Intendo ribadire la richiesta, che ho cortesemente formulato al Presidente del Consiglio nel corso della mia dichiarazione di voto sulla mozione di fiducia, relativa alla possibilità – secondo noi, alla necessità – di allegare alle dichiarazioni programmatiche, rese in questa sede dal presidente Berlusconi, i testi ai quali, sia nelle comunicazioni, sia nella replica, egli ha fatto riferimento. Si tratta di testi piuttosto dettagliati, come ha dichiarato lo stesso Presidente del Consiglio, volti a specificare i contenuti programmatici che impegnano il Governo che ha ottenuto la fiducia dal Senato e dalla Camera.

Io ritengo che, in qualità di senatori, il fatto di avere allegati questi testi sia assolutamente indispensabile in quanto tali testi, ai quali ha fatto riferimento il Presidente del Consiglio, non sono a noi noti.

Pertanto, anche per l'esercizio di quella normale funzione di opposizione e di controllo che ci spetta sulla base del mandato elettorale, le chiedo di farsi interprete presso il Presidente del Consiglio di tale richiesta, sollecitando nei tempi più rapidi possibili il suo esaurimento.

SCHIFANI (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI (*FI*). Signor Presidente, rifacendomi alle richieste del collega Angius, vorrei innanzitutto ricordare come nessun Governo in passato abbia manifestato l'esigenza, né l'opportunità, né il dovere, di allegare alle proprie dichiarazioni programmatiche documenti specifici.

Vorrei ricordare all'Aula che le dichiarazioni programmatiche rappresentano un atto di intervento politico nel quale si indica il progetto nella sua globalità. Si tratta di una dichiarazione più politica che tecnica; lo avevo detto anche nel mio intervento in dichiarazione di voto.

Ad ogni buon fine, sono pronto a trasmettere al collega Angius copia del nostro programma. È un programma conosciuto da milioni di italiani e gliene farò omaggio. (*Applausi dai Gruppi FI, CCD-CDU:BF e LNP*).

PRESIDENTE. La Presidenza del Senato si farà carico della richiesta avanzata dal senatore Angius. L'atto di cortesia personale del senatore Schifani, sotto questo profilo è irrilevante.

Non essendovi ulteriori osservazioni, il processo verbale è approvato.

Disegno di legge (242) fatto proprio da Gruppo parlamentare

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI (*Verdi-U*). Signor Presidente, vorrei comunicare che, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento, il disegno di legge n. 242, presentato il 19 giugno, è fatto proprio dal Gruppo Verdi-l'Ulivo.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto a tutti i conseguenti effetti regolamentari.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo, senatore Petrini?

PETRINI (*Mar-DL-U*). Intervengo per un richiamo all'articolo 92 del Regolamento, precisamente l'articolo che disciplina i cosiddetti interventi incidentali alla discussione.

Infatti, nella precedente seduta, in cui è stato espresso il voto di fiducia da quest'Aula al Governo Berlusconi, il senatore Cossiga ha chiesto di intervenire per un richiamo al Regolamento. Gli è stata concessa la facoltà di parlare e il senatore Cossiga ha svolto il seguente intervento, che leggo dal Resoconto stenografico: «Signor Presidente, il nostro Regolamento disciplina come atto costitutivo del Governo il conferimento della fiducia da parte del Parlamento e non la recezione materiale di un voto popolare. Noi siamo una Repubblica parlamentare. È ben noto...».

A questo punto, il presidente Pera ha interrotto il senatore Cossiga affermando: «Più che un richiamo al Regolamento, mi sembra un intervento politico: un richiamo alla Costituzione. Mi dispiace, ma non le posso dare la parola». Gli stenografi hanno poi annotato: «*Il microfono del senatore Cossiga viene disattivato*».

Signor Presidente, i casi in cui può essere interdetta la parola, secondo il nostro Regolamento, sono tre; due di questi, contemplati precisamente negli articoli 149 e 156, presuppongono uno sfioramento dei tempi dell'intervento. Più propriamente, allora, potrebbe essere richiamato l'articolo 90, che prevede che venga tolta la parola all'oratore che si allontana dall'argomento della discussione. L'articolo 90, però, prevede che il Presidente richiami l'oratore ad attenersi all'argomento una prima e una seconda volta; quindi, qualora per la terza volta l'oratore se ne discosti, gli viene interdetto il diritto alla parola. Pertanto, sicuramente non è stato osservato il dispositivo dell'articolo 90.

Io ho una certa esperienza nella conduzione dei lavori d'Aula... (*Commenti dal Gruppo FI*)... e so perfettamente che molto spesso il dispositivo del richiamo al Regolamento viene utilizzato pretestuosamente per introdurre elementi estranei alla discussione.

Quando ciò è palese perché ci si riferisce ad elementi di cronaca, di attualità politica, posso capire che vi sia una certa perentorietà nell'azione della Presidenza. Questo, però, non era sicuramente il caso dell'intervento del presidente Cossiga, in quanto egli si riferiva con ogni evidenza all'articolo 161 del nostro Regolamento, che disciplina la fiducia al Governo, ed al significato che allo stesso articolo 161 discende dall'articolo 94 della nostra Costituzione. Quindi, non vi era sicuramente una non attinenza del richiamo regolamentare. Ne consegue che la politicità dell'intervento rimproverata al senatore Cossiga... (*Commenti del senatore Pedrizzi*).

PRESIDENTE. Senatore Petrini, non vorrei essere suscettibile della stessa critica che lei sta rivolgendo al presidente Pera. Il suo non è un richiamo al Regolamento; è un'osservazione sul processo verbale. Le decisioni del Presidente del Senato sono inappellabili. Comunque, quello che ella ha sostenuto rimarrà agli atti dei lavori più correttamente come osservazione sul processo verbale. (*Applausi dai Gruppi AN, LNP, FI e CCD-CDU:BF*).

Non ho bisogno degli applausi di nessuno.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Antonione, Ayala, Baldini, Bettamio, Bo, Bobbio Norberto, Bosi, Camber, Cambursano, Cantoni, Cavallaro, Coletti, Costa, Coviello, D'Alì, Danieli, Dell'Utri, Del Pennino, Del Turco, De Martino, Frau, Gaglione, Lauria, Leone, Liguori, Mainardi, Mancino, Montagnino, Monticone, Rigoni, Scalera, Sestini, Sodano Calogero, Sudano, Vitali e Zancan.

**Commissione speciale per l'esame di disegni di legge
di conversione di decreti-legge, costituzione**

PRESIDENTE. In data 20 giugno 2001, la Commissione speciale per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge ha proceduto alla propria costituzione. La composizione del relativo Ufficio di Presidenza sarà pubblicata in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

**Commissioni permanenti e Giunta per gli affari delle
Comunità europee, composizione**

PRESIDENTE. I Gruppi parlamentari hanno proceduto alla designazione dei propri rappresentanti nelle Commissioni permanenti e nella Giunta per gli affari delle Comunità europee, la cui composizione sarà pubblicata nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Gruppi parlamentari, Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE. In data 7 giugno 2001, è pervenuta la seguente lettera:

Illustre Presidente,

Mi prego di comunicarLe che in data 5 giugno 2001 è stato costituito il Gruppo CCD-CDU: BIANCOFIORE con la seguente composizione del direttivo del Gruppo:

Presidente	Francesco D'Onofrio
Vice Presidente	Maurizio Eufemi
Segretario Amministrativo	Gino Trematerra

Con l'occasione i più cordiali saluti

Sen. D'ONOFRIO

Governo, composizione

PRESIDENTE. Comunico di aver ricevuto la seguente lettera:

«Roma, 21 giugno 2001

Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta, ha accettato le dimissioni rassegnate dell'on. Giancarlo GIORGETTI, deputato al Par-

lamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato alle infrastrutture e trasporti.

f.to: Silvio BERLUSCONI».

Sulla presentazione degli atti parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli senatori, come è noto, i disegni di legge, le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni devono essere presentati in forma cartacea ai competenti Uffici dell'Amministrazione del Senato. Ricordo peraltro che una copia dei predetti testi va contemporaneamente trasmessa in allegato a un messaggio di posta elettronica. Il messaggio di posta elettronica relativo ai disegni di legge va indirizzato al Servizio per la qualità degli atti normativi. Quello relativo alle mozioni, alle interpellanze e alle interrogazioni va indirizzato all'Ufficio del sindacato ispettivo presso il Servizio dell'Assemblea. I relativi indirizzi di posta elettronica saranno riportati nei Resoconti della seduta odierna (1). La predetta trasmissione in formato elettronico – che rappresenta comunque una soluzione transitoria, in attesa dell'introduzione della firma digitale – consente una più celere stampa degli atti, un più agevole controllo e una riduzione dei possibili errori nonché una sollecita integrazione dei testi presentati nel sistema informativo del Senato.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 11,14*).

Discussione e approvazione del disegno di legge:

(272) Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2001, n. 150, recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al tribunale dei minori (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 272, già approvato dalla Camera dei deputati.

(1) Per i disegni di legge l'indirizzo è il seguente: *rete01a* o *rete01b* per gli utenti della rete interna del Senato ovvero *rete01a@senato.it* o *rete01b@senato.it* per gli utenti esterni. Per i testi di sindacato ispettivo l'indirizzo è il seguente: *interrogazioni@senato.it*).

Il relatore, senatore Pastore, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

PASTORE, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori rappresentanti del Governo, il decreto-legge in esame cerca di rimediare ad un problema di diritto transitorio posto dalla recente novella in tema adozioni, che – come ricorderanno i colleghi di questo ramo del Parlamento – fu licenziata proprio in quest'Aula negli ultimi giorni della XIII legislatura con un largo consenso da parte sia dalla maggioranza che dell'opposizione dell'epoca.

Questo decreto-legge si è posto il problema di rendere effettivo il diritto alla difesa, come introdotto dalla novella in questione, perché il precedente sistema processuale in materia di adozioni non prevedeva la presenza obbligatoria del difensore nelle fasi relative. Mi riferisco, in particolare, all'articolo 10 del nuovo testo in materia di adozioni (ricordo la legge 4 maggio 1983, n. 184, poi novellata appunto nella legge 28 marzo 2001, n. 149), al cui comma 2 si prevede, proprio nell'ambito della procedura della dichiarazione di adottabilità e per tutte le dichiarazioni, gli obblighi e gli atti conseguenti, che il presidente del tribunale per i minorenni inviti i genitori, i parenti di quarto grado che abbiano rapporti significativi con il minore e così via a nominare un difensore e li informi della nomina di un difensore d'ufficio per il caso in cui essi non vi provvedano.

Ebbene, voglio ricordare che la normativa inerente ai difensori d'ufficio è prevista esclusivamente in materia penale, per cui ci saremmo trovati di fronte a difficoltà applicative del nuovo sistema, a un procedimento che mantiene formalmente e sostanzialmente la natura di procedimento di diritto civile, in particolare in camera di consiglio, per il quale originariamente non era prevista la presenza obbligatoria del difensore.

Sulla scelta di merito credo non vi siano obiezioni, perché in questi procedimenti vi è la necessità di verificare i diritti fondamentali della persona, di chi è genitore, del minore per il quale dovrebbe essere pronunciato il provvedimento di adottabilità. Ripeto: la difficoltà di coordinamento con la legislazione attuale avrebbe potuto rendere estremamente difficile il percorso della novella; probabilmente, in via interpretativa, si sarebbe anche potuto applicare il regime già vigente nell'altro campo, quello penale, però certamente questa difficoltà interpretativa avrebbe portato a pronunce differenti del tribunale per i minorenni, a impugnative dei provvedimenti, e così via.

Quindi il legislatore, il Governo, ha ritenuto, sulla base di una richiesta proveniente da tutte le parti politiche e dagli operatori del diritto, di sospendere la norma contenuta nel citato comma 2 dell'articolo 10.

Analoga situazione, strettamente collegata con quella che ho appena illustrato, riguardava un'ulteriore modifica apportata in sede di novella all'articolo 336 del codice civile, che disciplina i procedimenti in materia di potestà parentale e di tutela dei diritti dei minori e riguarda quindi gli *status* familiari e quelli più delicati del nostro vivere civile e umano, tra

l'altro tutelati anche da norme di natura costituzionale. In questo caso, il legislatore del 2001 aveva previsto che si applicassero in questi procedimenti le norme relative alla presenza comunque del difensore nei procedimenti, eventualmente a spese dello Stato nei casi previsti dalla legge.

La legge sul gratuito patrocinio attualmente in vigore prevede l'estensione di queste norme ai procedimenti di natura civile; però, statuisce un'adeguata remunerazione del difensore solo a decorrere dal 1° luglio 2002, per cui fino a quella data si creerebbero gravissime difficoltà per reperire i difensori, quanto meno disponibili o pagati a livello accettabile, perché la nuova normativa sul gratuito patrocinio – ripeto – sarebbe invece entrata in piena efficienza ad un anno da oggi.

Il Governo ha ritenuto di sospendere la vigenza dell'articolo 336 (nuovo testo) del codice civile, mantenendo in vigore il precedente testo, che invece non prevedeva la norma che ho illustrato brevemente. Tuttavia, il decreto-legge, in entrambe le norme, prevede una sorta di sospensione della vigenza delle due novità introdotte con la riforma in materia di adozione, rinviando a futuri provvedimenti, senza la previsione di un termine trascorso il quale la nuova normativa dovrebbe entrare in vigore. (*Brusio in Aula*).

PRESIDENTE. Scusi, senatore Pastore. Vorrei pregare i colleghi di conversare a bassa voce in modo da consentire a coloro che sono interessati (e credo siano la grande maggioranza dell'Aula) di ascoltare la relazione.

Prosegua pure, senatore Pastore.

PASTORE, *relatore*. Pur senza stabilire alcun termine *ad quem*, la nuova normativa, sulla cui natura – ripeto – vi è stata un'ampia convergenza parlamentare di cui non occorre sottolineare l'importanza, sarebbe comunque entrata in vigore. La Camera dei deputati si è preoccupata di questo aspetto e ha introdotto, nell'ambito del decreto-legge, due emendamenti sostanzialmente identici riferiti alle due norme, la difesa d'ufficio e il gratuito patrocinio.

Queste norme entreranno in vigore, salvo ulteriori interventi riformatori del Parlamento, entro e non oltre il 30 giugno 2002; quindi, il 1° luglio 2002, ove il Parlamento non intervenisse per coordinare il sistema, entrerebbe in vigore la riforma. È stata stabilita tale data perché dal 1° luglio 2002, in tema di gratuito patrocinio, entrerebbero comunque in vigore le nuove norme che consentono, con l'elevazione dei limiti di capacità reddituale da parte dei soggetti che ne possono godere, di rendere effettivo questo istituto, cosa che oggi è invece estremamente difficile.

La Commissione ha quindi autorizzato chi vi parla a riferire sul disegno di legge in esame esprimendo parere favorevole sull'articolo 1 del disegno di legge di conversione, come modificato dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di intervenire la rappresentante del Governo, onorevole

Santelli, alla quale formulo il benvenuto per il suo esordio nell'Aula del Senato.

SANTELLI, *sottosegretario di Stato per la giustizia*. La ringrazio, signor Presidente.

Il Governo concorda con la relazione. Tuttavia, credo sia necessario illustrare ulteriormente l'emendamento presentato alla Camera in accordo con tutti i Gruppi parlamentari.

Ci troviamo dinanzi a procedimenti che hanno particolare valenza, proprio perché interessano direttamente i diritti della persona, trattati finora come volontaria giurisdizione e rispetto ai quali oggi interviene invece un diverso e più importante diritto di difesa.

Il Governo precedente, accortosi della difficoltà di coordinamento fra la legge sulle adozioni e le due diverse leggi contemporaneamente approvate dal Parlamento, sulla difesa d'ufficio e il gratuito patrocinio, ha ritenuto opportuno mantenere la normativa previgente sul procedimento presso il tribunale dei minori per evitare confusioni nell'interpretazione, senza apporre però limiti di tempo a tale disciplina transitoria.

Durante la discussione in Commissione, il Governo aveva già preso l'impegno, proprio per la delicatezza della materia, di intervenire al più presto per rendere efficace il diritto di difesa; si era pertanto concordato un ordine del giorno, presentato da tutti i Gruppi parlamentari. Si è ritenuto però necessario intervenire direttamente con un impegno più concreto, anche in termini di durata temporale.

Quindi, con l'accordo di tutti i Gruppi parlamentari e con il parere favorevole del relatore, onorevole Bonito, si è previsto di inserire questo emendamento, che fissa il termine a giugno 2002, nel senso di impegnare il Ministero ad introdurre al più presto la disciplina modificativa.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Poiché non sono stati presentati emendamenti agli articoli del decreto-legge da convertire nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, metto ai voti il disegno di legge composto del solo articolo 1.

È approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

(5) Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 158, recante disposizioni urgenti in materia pensionistica e di ammortizzatori social (Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 5.

La relatrice, senatrice Piloni, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare la relatrice.

PILONI, *relatrice*. Signor Presidente, il disegno di legge n. 5, che converte il decreto-legge n. 158 del 3 maggio scorso, affronta due questioni rilevanti che avevano carattere di urgenza: disposizioni in materia pensionistica e di ammortizzatori sociali.

Sul primo ambito di intervento, ossia sulle disposizioni in materia pensionistica, come ricordano i colleghi, la legge finanziaria del 2001 aveva differito dal 1° gennaio 2001 al 1° gennaio 2003 la facoltà di esercizio dell'opzione per il calcolo della pensione con il sistema contributivo. Ciò anche in considerazione delle preoccupazioni emerse circa l'entità dei trattamenti pensionistici derivanti dall'opzione. Tuttavia, il differimento ha pregiudicato la situazione di quei soggetti che, avendo rassegnato le dimissioni nella prospettiva del conseguimento della pensione dal 1° gennaio 2001 con l'esercizio della facoltà di opzione, si vedevano venire a mancare retribuzione e pensione. Molti erano stati i rilievi avanzati in sede parlamentare, sia al Senato sia alla Camera, per porre rimedio al problema.

Il decreto-legge al nostro esame, quindi, ripristina la facoltà di esercizio del diritto di opzione, riportandola al 1° gennaio 2001 e sopprimendo così le disposizioni contenute nella finanziaria, e interviene sul decreto legislativo n. 180 del 30 aprile 1997, che disciplinava le modalità di calcolo del montante contributivo per i lavoratori che esercitano l'opzione, definendone dunque nuove regole. Come i colleghi sanno, il sistema contributivo previsto dalla legge n. 335 del 1995 fa riferimento, nella determinazione delle pensioni, ai contributi effettivamente versati. Il citato decreto legislativo n. 180 del 1997 prevedeva invece che per l'anzianità contributiva antecedente il 1996 non si facesse riferimento ai contributi effettivamente versati, ma a quelli ricostruiti in modo convenzionale in base alle retribuzioni percepite negli ultimi dieci anni antecedenti il 1996. Ciò potrebbe determinare, in alcune fattispecie, che l'esercizio dell'opzione causi effetti distorsivi, garantendo trattamenti pensionistici più elevati rispetto a quelli liquidati con il sistema contributivo. La norma interviene quindi sul meccanismo in atto, parzialmente modificando il valore degli anni più remoti della vita lavorativa e definendo uno schema più coerente con il sistema contributivo previsto dalla legge n. 335 del 1995.

Il secondo ambito di intervento è relativo alla problematica sulle misure di sussidiazione del reddito e prevede la possibilità, per il Ministro del lavoro, di concerto con quello del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di adottare misure opportune per fronteggiare le più rilevanti emergenze occupazionali, assicurando, attraverso varie tipologie di ammortizzatori sociali, la continuità della percezione del reddito.

Segnalo una novità sul piano ordinamentale: si affidano alla sfera dell'azione amministrativa misure che di norma erano rimesse a disposizioni di legge. Tuttavia, tale modalità di intervento sembra la più idonea

a definire le misure concrete rispetto alla diversificazione delle situazioni di emergenza, ovviamente pur sempre nel rispetto dei criteri generali e del limite finanziario complessivo. Nello specifico, con questa norma possono essere prorogati trattamenti di sussidiazione salariale in corso (quali quelli di cassa integrazione e mobilità), ovvero concessi trattamenti nei casi in cui non trovino applicazione misure di sussidiazione del reddito.

In questo contesto è stata inserita anche la previsione che consente l'adozione di misure per fronteggiare le ricadute occupazionali venutesi a determinare per effetto delle encefalopatie spongiformi bovine. In questo caso, l'intervento è ovviamente disposto di concerto con il Ministro delle politiche agricole e con il Ministro per le politiche comunitarie.

Inoltre, sempre per fronteggiare difficoltà conseguenti a situazioni di crisi, si prevede la possibilità di aumentare la percentuale di esonero contributivo previsto dall'articolo 5 della legge n. 185 del 1992, in relazione agli effetti negativi prodottisi nella regione Puglia, a causa del fenomeno della siccità. Questi interventi sono disposti nel limite massimo complessivo di 300 miliardi di lire per l'anno 2001.

Sono presenti poi alcune modifiche: ad esempio, nel procedimento di concessione della cassa integrazione speciale, vi è, in particolare, la definizione di un termine per il parere delle regioni.

Questo è il contenuto del decreto-legge oggi al nostro esame. Ricordo, infine, che la Commissione ha espresso all'unanimità parere positivo.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

BRAMBILLA, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il Governo concorda con la relazione presentata dalla Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge di conversione di decreti-legge.

PRESIDENTE. Do lettura del parere espresso dalla Commissione speciale per l'esame di disegni di legge di conversione dei decreti-legge:

«La Commissione, esaminato l'emendamento Iovine 2.1, esprime un parere contrario ai sensi dell'articolo 81, comma 4, della Costituzione».

Passiamo all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Avverto che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto- legge da convertire.

L'emendamento 1.1, riferito all'articolo 1 del decreto-legge, presentato dai senatori Turrone e Forcieri, è stato ritirato.

Passiamo all'esame dell'emendamento riferito all'articolo 2 del decreto-legge, presentato dal senatore Iovene, al quale faccio presente che su di esso – come ho già detto – la Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81, comma 4, della Costituzione, con le

conseguenze procedurali che immagino siano già note al senatore Iovene, ancorché esordiente in quest'Aula.

IOVENE (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IOVENE (*DS-U*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 2.1. Vorrei però segnalare che questa proposta emendativa era finalizzata a dare corso ad un accordo siglato presso il Ministero del lavoro, di concerto con il Tesoro, sulla base, tra l'altro, di una larghissima convergenza anche delle istituzioni locali, in relazione alla situazione di crisi della Pertusola nell'area industriale di Crotone, accordo cui non è stato possibile dare corso, stante la stesura del decreto-legge.

Invito in ogni caso il Governo a dare corso a quell'accordo, che investe il destino di decine di lavoratori in un'area di grande difficoltà, trovando la necessaria copertura finanziaria e mettendo a punto l'eventuale adeguamento normativo.

PRESIDENTE. L'emendamento 2.1 è stato dunque ritirato.

Poiché all'articolo 3 del decreto-legge non sono stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione finale.

VANZO (*LNP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VANZO (*LNP*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori rappresentanti del Governo, nel dicembre 2000, nell'ambito della discussione al Senato della legge finanziaria per l'anno 2001, il centro-sinistra introdusse un emendamento all'articolo 69, spostando dal 1° gennaio 2001 al 1° gennaio 2003 il termine per una eventuale opzione per la scelta del sistema contributivo nel calcolo del sistema pensionistico.

Questo fatto ha suscitato la legittima preoccupazione della Lega Nord Padania che, alla Camera dei deputati, presentò un emendamento soppressivo, poi bocciato con il parere contrario del relatore e del Governo Amato, quello stesso Governo Amato che, con questo disegno di legge di conversione, sconfessa la posizione assunta durante l'esame della legge finanziaria

Si è creata un'incresciosa situazione nella quale molte migliaia di soggetti si sono trovate senza posto di lavoro, poiché avevano già rassegnato le dimissioni e, a causa dell'intervento adottato in finanziaria, senza possibilità di percepire la pensione. È una situazione paradossale e punitiva nei confronti di lavoratori che, in quella situazione, non sono stati di-

fesi neanche dalla triplice sindacale, la quale, negli ultimi cinque anni, è sempre stata allineata con il Governo.

In sede di votazione dell'emendamento della Lega Nord all'articolo 69 della legge finanziaria, non uno dei parlamentari appartenenti ai partiti dell'Ulivo osò assumere una posizione differenziata da quella del Governo.

Anche l'articolo 2 del presente provvedimento trova il nostro consenso, poiché si tratta di un intervento rivolto alle aziende e ai lavoratori colpiti dalla crisi che ha investito il settore delle carni a causa del fenomeno «mucca pazza». Anche in questo caso, all'epoca della presentazione del decreto sulla BSE, la Lega Nord aveva denunciato la mancanza di copertura finanziaria della norma e presentato una serie di proposte che il Governo di centro-sinistra aveva regolarmente bocciato.

Ancora una volta viene dimostrata la serietà e la validità delle nostre proposte, che non venivano recepite solo perché presentate dalla Lega.

Esprimiamo la nostra soddisfazione per il contenuto nel presente disegno di legge ed annunciamo il voto favorevole del Gruppo Lega Nord Padania. *(Applausi dai Gruppi LNP e FI).*

EUFEMI (*CCD-CDU:BF*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUFEMI (*CCD-CDU:BF*). Signor Presidente, con l'approvazione del decreto-legge n. 158 del 3 maggio 2001 viene corretta una grave ingiustizia perpetrata con l'ultima legge finanziaria, allorquando venne modificata la legge n. 335 del 1995, sulla riforma dell'ordinamento pensionistico, nella sessione di bilancio anziché con provvedimento ordinario.

Si trattò di una norma punitiva verso i cittadini, in particolare quelli che il professor Giarda definì i «rinoceronti» della pubblica amministrazione, e volta a salvare i «pulcini»: finì invece per colpire pesantemente e indiscriminatamente anche cittadini che non si trovavano in condizioni cosiddette di privilegio. Veniva, in definitiva, disconosciuta una facoltà di opzione per coloro che intendevano scegliere il *pro-rata* e il sistema contributivo, anche con le relative penalizzazioni, violando però il patto tra Stato e cittadini, e dunque la possibilità di andare in pensione all'età di 57 anni.

Il Governo Amato aveva promesso di correggere quella iniquità a partire dal 1° aprile attraverso un emendamento inserito nel provvedimento sui lavori atipici, che non venne poi approvato per la naturale scadenza della XIII legislatura. Oggi, con la norma prevista al comma 2 dell'articolo 1, il blocco viene rimosso, evitando che centinaia di migliaia di persone rimangano ancora senza stipendio e senza pensione.

Noi riteniamo che sia stato violato il sistema delle regole uguali per tutti, che meritano di essere affrontate non sull'onda di un falso egualitarismo, come ha fatto il Governo di centro-sinistra, ma in un diverso e sereno contesto politico-parlamentare.

Abbiamo manifestato la nostra opposizione a qualsiasi ulteriore azione emendativa che, senza adeguate valutazioni, avrebbe determinato errori, aggiungendo forse errore ad errore, perché priva di adeguata relazione tecnica e delle indicazioni finanziarie e dunque in violazione delle norme sulla contabilità di Stato.

Non va dimenticato che questo decreto è un'eredità del Governo uscente e che la disponibilità delle forze della nuova maggioranza e delle forze di opposizione ha consentito di smaltire l'eredità istituzionale sanando una grave ingiustizia.

È per queste ragioni, e alla luce delle richiamate indicazioni, che esprimiamo il voto favorevole del Gruppo CCD-CDU: Biancofiore sul decreto-legge al nostro esame. *(Applausi dal Gruppo CCD-CDU:BF).*

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge, composto del solo articolo 1.

È approvato.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 27 giugno 2001

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica mercoledì 27 giugno, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 10 maggio 2001, n. 166, recante disposizioni urgenti in materia di operazioni di scrutinio conseguenti allo svolgimento contemporaneo delle elezioni politiche e delle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali (6).

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 157, recante disposizioni urgenti in tema di trattamenti economici dei funzionari e degli ufficiali delle Forze di polizia e delle Forze armate (...). *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

3. Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 159, recante proroga di termini in materia di acque di balneazione (291) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 160, recante ulteriori finanziamenti per la presidenza italiana del G8 nell'anno 2001 e per il «Vertice di Genova» (....) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

La seduta è tolta (ore 11,38).

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2001, n. 150, recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al tribunale per i minorenni (272)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE
E ALLEGATO RECANTE LE MODIFICAZIONI APPORTATE
AL DECRETO-LEGGE, NEL TESTO APPROVATO
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI (*)

Art. 1.

1. Il decreto-legge 24 aprile 2001, n. 150, recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al tribunale per i minorenni, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(*) Approvato il disegno di legge, composto del solo articolo 1.

Allegato

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE
DEL DECRETO-LEGGE 24 APRILE 2001, N. 150

All'articolo 1:

al comma 1, le parole: «In via transitoria e» sono sostituite dalle seguenti: «In via transitoria, »; e dopo le parole: «e successive modifiche,» sono inserite le seguenti: «e comunque non oltre il 30 giugno 2002.»;

al comma 2, dopo le parole: «del codice civile, » sono inserite le seguenti: «e comunque non oltre il 30 giugno 2002.».

ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 1.

1. In via transitoria, fino alla emanazione di una specifica disciplina sulla difesa di ufficio nei procedimenti per la dichiarazione dello stato di adottabilità disciplinati dal titolo II, capo II, della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modifiche, e comunque non oltre il 30 giugno 2002, ai predetti procedimenti e ai relativi giudizi di opposizione continuano ad applicarsi le disposizioni processuali vigenti anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. In via transitoria e fino alla emanazione di nuove disposizioni che regolano i procedimenti di cui all'articolo 336 del codice civile, e comunque non oltre il 30 giugno 2002, ai medesimi procedimenti continuano ad applicarsi le disposizioni processuali vigenti anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Articolo 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 158, recante disposizioni urgenti in materia pensionistica e di ammortizzatori sociali (5, già Atto Senato 5052 della XIII legislatura)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE (*)

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 3 maggio 2001, n. 158, recante disposizioni urgenti in materia pensionistica e di ammortizzatori sociali.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(*) Approvato il disegno di legge, composto del solo articolo 1.

ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 1.

(Disposizioni in materia di opzione per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo)

1. All'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 180, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Gli anni di contribuzione antecedenti il periodo di riferimento di cui al comma 5 sono valutati ponderandoli con il rapporto tra l'aliquota contributiva vigente in ciascun anno e la media delle aliquote contributive vigenti nei dieci anni precedenti quello in cui viene esercitata l'opzione. Per i dipendenti dello Stato si applicano le aliquote contributive vigenti presso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'INPS».

2. Al comma 6 dell'articolo 69 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è soppresso l'ultimo periodo.

3. La disposizione di cui al comma 1 ha effetto in riferimento ai trattamenti liquidati a seguito dell'esercizio del diritto di opzione operante a decorrere dal 1° gennaio 2001.

EMENDAMENTO

1.1

TURRONI, FORCIERI

Ritirato

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. La disposizione di cui all'articolo 38, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, si applica anche ai periodi contributivi figurativi antecedenti il 1° gennaio 2000 ed il termine per la presentazione della domanda è prorogato al 30 settembre 2001».

ARTICOLO 2 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 2.

*(Disposizioni urgenti in materia di ammortizzatori sociali
e in situazioni di crisi)*

1. Per fronteggiare gli effetti e le ricadute sul piano occupazionale derivanti da gravi crisi aziendali o settoriali, dalla crisi connessa alle encefalopatie spongiformi bovine, nonché dall'emergenza idrica nella regione Puglia, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale dispone, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, interventi, per l'anno 2001, concernenti:

a) proroghe di trattamenti di sussidiazione salariale già previsti da disposizioni di legge;

b) sussidiazioni del reddito in deroga alle disposizioni vigenti in materia di ammortizzatori sociali, con particolare riferimento alla legge 23 luglio 1991, n. 223, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi;

c) misure in materia di ammortizzatori sociali, quali sussidiazioni del reddito e riconoscimento di periodi di contribuzione figurativa, in relazione a riduzioni, sospensioni e cessazioni di attività lavorativa connesse alla crisi derivante dalle encefalopatie spongiformi bovine, con particolare riferimento ai settori non rientranti nel campo di applicazione degli interventi ordinari di cassa integrazione;

d) aumenti, rispettivamente, fino all'80 per cento e fino al 20 per cento, della misura massima dell'esonero di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, in relazione allo stato di emergenza idrica nella regione Puglia dichiarato ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, relativamente alle aree territoriali che presentino situazioni di maggiore siccità, individuate dal Dipartimento della protezione civile.

2. Per consentire un più ampio accesso agli interventi di sussidiazione del reddito di cui alle lettere *a)* e *b)* del comma 1, i relativi trattamenti possono essere determinati in misura inferiore fino al 20 per cento rispetto a quella prevista dalle norme vigenti, anche tenuto conto dei periodi di trattamento già fruiti.

3. Gli interventi di cui al comma 1 sono adottati con il concerto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e, relativamente all'intervento di cui alla lettera *c)*, con il concerto anche dei Ministri delle politiche agricole e forestali e per le politiche comunitarie.

4. Gli interventi di cui al comma 1 sono disposti nel limite complessivo massimo di lire 300 miliardi. Relativamente alle misure di cui alla lettera *c)* sono disposti nel limite massimo di lire 30 miliardi e per quelle

di cui alla lettera *d*) nel limite massimo di lire 12 miliardi. Al relativo onere si provvede a carico delle disponibilità, per l'anno 2001, del Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236.

5. All'articolo 3, comma 8, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, sono aggiunti, in fine, il seguenti periodi: «Per gli anni 2001 e 2002, tale finalizzazione è limitata a lire 10 miliardi. In tali termini è rettificato l'articolo 4, comma 1, lettera *b*), del decreto 12 aprile 2000 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 3 giugno 2000».

6. Fino alla modificazione delle relative disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 218, il parere di cui all'articolo 2, comma 3, del citato decreto, è rilasciato dalle regioni entro 20 giorni dalla conclusione della procedura di consultazione attivata dalla richiesta di esame congiunto della situazione aziendale.

EMENDAMENTO

2.1

IOVENE

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le parole: «, per l'anno 2001,»; conseguentemente dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-bis. Gli interventi di cui alle lettere *c*) e *d*) del comma 1 sono disponibili per l'anno 2001».

ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE

Articolo 3.

(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Allegato B**Commissioni permanenti, composizione****1^a COMMISSIONE**

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione)

Basile, Bassanini, Battisti, Boschetto, Del Pennino, Dentamaro, D'Onofrio, Falcier, Fisichella, Guerzoni, Ioannucci, Kofler, Leone, Maffioli, Magnalbò, Malan, Mancino, Monti, Nania, Passigli, Pastore, Petrini, Stiffoni, Turrone, Valditara, Villone e Vitali.

2^a COMMISSIONE

(Giustizia)

Alberti Casellati, Ayala, Bobbio Luigi, Brutti Massimo, Callegaro, Calvi, Caruso Antonino, Caruso Luigi, Cavallaro, Centaro, Ciriaco, Consolo, Dalla Chiesa, Fassone, Federici, Giuliano, Gubetti, Magistrelli, Maritati, Pirovano, Thaler Ausserhofer, Zancan e Ziccone.

3^a COMMISSIONE

(Affari esteri, emigrazione)

Andreotti, Balboni (1), Budin, Castagnetti, Danieli Franco, Dell'Utri, De Martino, De Zulueta, Forlani, Frau, Guzzanti, Iannuzzi, Manzella, Manzoni, Martone, Occhetto, Pellicini, Pianetta, Provera, Rigoni, Salvi, Scalfaro, Servello, Sodano Calogero e Tirelli.

(1) In sostituzione del Sottosegretario Mantica

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

Agnelli, Angius, Archiutti, Basile (2), Bedin, Boco, Calderoli, Contestabile, Cossiga, Cutrufo, Del Turco, Dini, Filippelli, Firrarello, Forcieri, Greco, Gubert, Lavagnini, Meleleo, Minardo, Nieddu, Palombo, Pascarella, Peruzzotti, Salerno, Semeraro e Stanisci.

(2) In sostituzione del Ministro La Loggia

5^a COMMISSIONE

(Programmazione economica, bilancio)

Azzollini, Battaglia Giovanni, Cambursano, Caddeo, Ciccanti, Curto, De Corato, Ferrara, Giaretta, Grillotti, Izzo, Lauro, Marini, Marino, Michelini, Morando, Moro, Nocco, Pasquini, Pizzinato, Ripamonti, Scalera, Tarolli, Vanzo (3), Vizzini e Zorzoli.

(3) In sostituzione del Ministro Castelli

6^a COMMISSIONE

(Finanze e tesoro)

Bobbio Norberto, Bonavita, Bonfietti, Brunale, Cantoni, Castellani, Collino, Costa, D'Amico, Danzi, De Gennaro, Eufemi, Franco Paolo, Gentile, Girfatti, Kappler, Labellarte, Manunza, Martone, Pedrizzi, Righetti, Salerno (4), Thaler Ausserhofer e Turci.

(4) In sostituzione del Sottosegretario Saporito

7^a COMMISSIONE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Acciarini, Asciutti, Barelli, Berlinguer, Betta, Bevilacqua, Bianconi (5), Brignone, Compagna, Cortiana, D'Andrea, Delogu, Favaro, Franco Vittoria, Gaburro, Gentile (6), Gubetti (7), Manieri, Monticone, Pagano, Soliani, Sudano, Tessitore, Togni e Valditara (8).

(5) In sostituzione del Sottosegretario Sestini

(6) In sostituzione del Sottosegretario Baldini

(7) In sostituzione del Sottosegretario Vegas

(8) In sostituzione del Sottosegretario Siliquini

8^a COMMISSIONE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Battaglia Antonio (9), Brutti Paolo, Cicolani, Chirilli, Crema, Danzi (10), De Paoli, Donati, Fabris, Falomi, Forte, Grillo, Guasti, Kofler, Lauria, Meduri, Menardi, Montalbano, Pasinato, Pedrazzini, Pedrini, Pellegrino, Pessina, Petruccioli, Ragno, Scarabosio, Veraldi e Viserta Costantini.

(9) In sostituzione del Sottosegretario Corsi

(10) In sostituzione del Sottosegretario Bosi

9^a COMMISSIONE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

Agogliati, Agoni, Balboni, Basso, Bonatesta, Bongiorno, Bordon, Cherchi, Coletti, Comincioli, De Petris, D'Ippolito, Flammia, Formisano, Mainardi, Malentacchi, Murineddu, Ognibene, Piatti, Piccioni, Ronconi, Ruvoletto, Schifani e Vicini.

10^a COMMISSIONE

(Industria, commercio, turismo)

Baratella, Bastianoni, Bettamio, Casillo, Chiusoli, Corrado, Coviello, Crinò, D'Ambrosio, De Benedetti, De Rigo, Garraffa, Iervolino, Maconi, Massucco, Mugnai, Muzio, Nessa, Pontone, Salzano, Sambin, Toia, Traviglia e Tunis.

11^a COMMISSIONE

(Lavoro, previdenza sociale)

Barelli (11), Battafarano, Bettamio (12), Bucciero, Camber, Demasi, Dato, Di Siena, Fabbri, Ferrara (13), Florino, Gruosso, Montagnino, Morra, Pagliarulo, Peterlini, Piloni, Ripamonti, Sodano Tommaso, Tofani, Trematerra, Treu, Vanzo, Viviani e Zanoletti.

(11) In sostituzione del Sottosegretario Ventucci

(12) In sostituzione del Sottosegretario Antonione

(13) In sostituzione del Sottosegretario D'Alì

12^a COMMISSIONE

(Igiene e sanità)

Bettoni Brandani, Baio Dossi, Bianconi, Boldi, Borea, Carella, Carrara, Cozzolino, Danieli Paolo, Di Girolamo, Fasolino, Gaglione, Liguori, Longhi, Magri, Malabarba, Mascioni, Pace, Salini, Salzano, Sanzarello, Tatò, Tomassini, Tonini e Tredese.

13^a COMMISSIONE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

Amato, Battaglia Antonio, Bergamo, Bo, Chincarini, Dettori, Iovene, Gasbarri, Giovanelli, Manfredi, Marano, Moncada, Montino, Mulas, Novi,

Ponzo, Rizzi, Rollandin, Rotondo, Scotti, Specchia, Turrone, Vallone, Zappacosta e Zavoli.

Giunta per gli affari delle Comunità europee, composizione

Sono stati chiamati a far parte della Giunta per gli affari delle Comunità europee, di cui all'articolo 23 del Regolamento, i senatori Basile, Bassanini, Bedin, Betta, Bettamio, Chirilli, Chiusoli, Ciccanti, Del Pennino, De Zulueta, Donati, Filippelli, Girfatti, Greco, Labellarte, Magnalbò, Manzella, Murineddu, Pedrizzi, Pianetta, Sodano Calogero, Tirelli, Tofani e Toia.

Commissione speciale per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge, Ufficio di Presidenza

In data 20 giugno 2001 la Commissione speciale per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge ha proceduto alla propria costituzione, eleggendo l'Ufficio di Presidenza:

Presidente: Contestabile;
Vice Presidenti: Pedrizzi e Piloni;
Segretari: Stiffoni e Battisti.

Giunta per il Regolamento, variazioni nella composizione

Il senatore Villone è stato chiamato a far parte della Giunta per il Regolamento, di cui all'articolo 18 del Regolamento del Senato, in sostituzione del senatore Bassanini.

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Presidente del Consiglio dei ministri

Ministro giustizia

(Governo Amato-II)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2001, n. 150. recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al tribunale per i minorenni (272)

(presentato in data **21/06/01**)

C.17 (Approvato dalla Camera dei deputati)

Presidente del Consiglio dei ministri

(Governo Amato-II)

Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 159, recante proroga di termini in materia di acque di balneazione (291)

(presentato in data **22/06/01**)

C.19 (Approvato dalla Camera dei deputati)

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. STIFFONI Piergiorgio, MORO Francesco, TIRELLI Francesco, VANZO Antonio Gianfranco

Nuove norme fiscali a tutela della famiglia (248)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. STIFFONI Piergiorgio, CHINCARINI Umberto, FRANCO Paolo, VANZO Antonio Gianfranco

Contributo per la costruzione di un monumento commemorativo delle vittime degli infortuni sul lavoro (249)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. STIFFONI Piergiorgio, BRIGNONE Guido, MORO Francesco, PERUZZOTTI Luigi, PROVERA Fiorello, TIRELLI Francesco

Disposizioni per la costruzione dell'autostrada Venezia-Monaco di Baviera (250)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. STIFFONI Piergiorgio, BRIGNONE Guido, MORO Francesco, PERUZZOTTI Luigi, TIRELLI Francesco

Obbligo di informazione sugli apparecchi telefonici cellulari del valore di emissione elettromagnetica (251)

(presentato in data **20/06/01**)

DDL Costituzionale

Sen. STIFFONI Piergiorgio

Modifica dell'articolo 67 della Costituzione (252)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. BONATESTA Michele

Norme per lo sviluppo della sperimentazione e dell'utilizzo delle attività e terapie assistite con animali (253)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. ACCIARINI Maria Chiara

Disposizioni in materia di riorganizzazione degli Istituti Italiani di cultura all'estero (254)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. BASTIANONI Stefano

Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati (255)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. BASTIANONI Stefano

Istituzione della provincia di Fermo (256)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. BASTIANONI Stefano

Regolamentazione delle professioni degli operatori non medici per l'esercizio delle terapie non convenzionali e istituzione dei relativi registri nazionali (257)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. BASTIANONI Stefano

Disciplina delle professioni non regolamentate (258)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. BASTIANONI Stefano

Norme in materia di stato giuridico e di reclutamento degli insegnanti di religione cattolica (259)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. FASSONE Elvio, AYALA Giuseppe Maria, BRUTTI Massimo, CALVI Guido, MARITATI Alberto

Nuova disciplina della prescrizione del reato (260)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. DI SIENA Piero, PIZZINATO Antonio, MACONI Loris Giuseppe

Norme sulle rappresentanze sindacali unitarie nei luoghi di lavoro, sulla rappresentatività sindacale e sull'efficacia dei contratti collettivi di lavoro (261)

(presentato in data **20/06/01**)

Sen. BONATESTA Michele

Realizzazione della «Ferrovia dei due mari» (262)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. BONATESTA Michele

Nuove norme in materia di pensioni recanti l'abolizione dei limiti di cumulo per le pensioni di reversibilità, disposizioni particolari per le persone portatrici di handicap in situazione di gravità e per i loro familiari (263)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. CHINCARINI Umberto

Disposizioni per l'organizzazione dell'attività di soccorso nei laghi di Garda, di Como e Maggiore (264)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. CHINCARINI Umberto

Disposizioni concernenti l'imposizione fiscale della indennità di esproprio. Interpretazione autentica dell'art. 11, comma 5 e seguenti, della legge 30 dicembre 1991, n. 413 (265)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. RIPAMONTI Natale

Tutela della persona che lavora da violenze morali e persecuzioni psicologiche nell'ambito dell'attività lavorativa (266)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. RIPAMONTI Natale

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (267)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. RIPAMONTI Natale

Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in merito alle norme sul rappresentante per la sicurezza (268)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. FABRIS Mauro

Norme per il trasferimento al patrimonio disponibile dei comuni e per la successiva cessione a privati di aree demaniali della regione Veneto (269)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. MARINO Luigi, MUZIO Angelo, PAGLIARULO Gianfranco

Delega al Governo per l'istituzione di una imposta sulle transazioni finanziarie da e per l'estero di natura speculativa (270)

(presentato in data **21/06/01**)

DDL Costituzionale

Sen. LAURO Salvatore

Modifica dell'articolo 116 della Costituzione e introduzione dello Statuto speciale per la Campania (271)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. EUFEMI Maurizio, CUTRUFO Mauro, CICCANTI Amedeo, BOREA Leonzio, GABURRO Giuseppe

Modifiche al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, in materia di attribuzioni e competenze della qualifica unica di vice dirigente nelle Amministrazioni dello Stato (273)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. EUFEMI Maurizio, CUTRUFO Mauro, CICCANTI Amedeo, BOREA Leonzio, GABURRO Giuseppe

Istituzione di un fondo permanente per la perequazione del trattamento di quiescenza del personale delle Amministrazioni dello Stato e degli altri enti pubblici territoriali od istituzionali (274)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. EUFEMI Maurizio, CUTRUFO Mauro, CICCANTI Amedeo, BOREA Leonzio, GABURRO Giuseppe

Interpretazione autentica dell'articolo 45, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, in materia di rappresentatività sindacale delle figure professionali in posizione di elevata responsabilità (275)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. EUFEMI Maurizio, CUTRUFO Mauro, CICCANTI Amedeo, BOREA Leonzio, GABURRO Giuseppe

Misure di finanza pubblica per incrementare l'efficienza della pubblica amministrazione, la stabilizzazione e lo sviluppo (276)

(presentato in data **21/06/01**)

DDL Costituzionale

Sen. PEDRINI Egidio Enrico, PACE Lodovico, DE CORATO Riccardo, BEVILACQUA Francesco, SERVELLO Francesco, COZZOLINO Carmine, SILIQUINI Maria Grazia, BOSI Francesco, TAROLLI Ivo, COLLINO Giovanni, VENTUCCI Cosimo, DANIELI Paolo

Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (277)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, PACE Lodovico, BEVILACQUA Francesco, BONATESTA Michele, COLLINO Giovanni

Disposizioni in materia di riabilitazione dei debitori protestati. Istituzione delle commissioni provinciali per la riabilitazione dei protestati. Modifica dell'articolo 17 della legge 7 marzo 1996, n. 108 (278)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, BATTAGLIA Antonio, BUCCIERO Ettore, CARUSO Antonino

Istituzione in Latina di una sezione distaccata della corte di appello di Roma (279)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo

Istituzione del tribunale di Gaeta (280)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, BEVILACQUA Francesco, PONTONE Francesco, BONATESTA Michele, SILIQUINI Maria Grazia, PELLICINI Piero, MANTICA Alfredo, DANIELI Paolo, NOVI Emiddio, CURTO Euprepio, SERVELLO Francesco, VENTUCCI Cosimo, DE CORATO Riccardo, PACE Lodovico, PALOMBO Mario, RAGNO Salvatore, BUCCIERO Ettore, MULAS Giuseppe

Istituzione del servizio pubblico integrato per le scuole di ogni ordine e grado. Norme sul riconoscimento del trattamento di parità alle scuole non statali (281)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, PONTONE Francesco, BONATESTA Michele, SILIQUINI Maria Grazia, LAURO Salvatore, PASTORE Andrea, PELLICINI Piero, MANTICA Alfredo, DANIELI Paolo, CURTO Euprepio, SERVELLO Francesco, VENTUCCI Cosimo, DE CORATO Riccardo, PACE Lodovico, PALOMBO Mario, RAGNO Salvatore

Norme per la tutela dell'embrione e la dignità della procreazione assistita (282)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, BEVILACQUA Francesco, PACE Lodovico, BATTAGLIA Antonio, COLLINO Giovanni

Promozione della salute nelle scuole di ogni ordine e grado. Istituzione del medico scolastico (283)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, BONATESTA Michele, BATTAGLIA Antonio, RAGNO Salvatore, MEDURI Renato

Norme sulla obiezione di coscienza dei farmacisti per la vendita della cosiddetta «pillola del giorno dopo» (284)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, MULAS Giuseppe, BONATESTA Michele, FLORINO Michele, PACE Lodovico, BEVILACQUA Francesco, BATTAGLIA Antonio, CURTO Euprepio

Pensioni definitive «statali» (285)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, MULAS Giuseppe, BONATESTA Michele, FLORINO Michele, PACE Lodovico, BEVILACQUA Francesco, BATTAGLIA Antonio, CURTO Euprepio

Indennità integrativa speciale nel calcolo della buonuscita per i dipendenti statali e degli enti pubblici (286)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, MULAS Giuseppe, BONATESTA Michele, FLORINO Michele, PACE Lodovico, BEVILACQUA Francesco, BATTAGLIA Antonio, CURTO Euprepio

Acconto sull'indennità di buonuscita ai dipendenti statali e di enti pubblici (287)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, BONATESTA Michele

Norme per l'esercizio del diritto di voto dei disabili (288)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo, PACE Lodovico, BONATESTA Michele

Introduzione del regime giuridico speciale «legge-obiettivo» per favorire la realizzazione delle infrastrutture strategiche nel Lazio (289)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. PEDRIZZI Riccardo

Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore (290)

(presentato in data **21/06/01**)

Sen. CONSOLO Giuseppe, MENARDI Giuseppe, GUZZANTI Paolo, ANDREOTTI Giulio, COMPAGNA Luigi, CALVI Guido, TREU Tiziano, MANZIONE Roberto

Strumenti per la redazione dei testi di legge e l'accesso facilitato alla lettura e comprensione normativa (292)

(presentato in data **22/06/01**)

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

Comm. spec. esame ddl di conversione di decreti legge

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2001, n. 150 recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al tribunale per i minorenni (272).

È stato inoltre deferito alla Commissione stessa, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

C.17 (Approvato dalla Camera dei deputati)

(assegnato in data **21/06/01**)

Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 159, recante proroga di termini in materia di acque di balneazione (291).

È stato inoltre deferito alla Commissione stessa, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

C.19 (Approvato dalla Camera dei deputati)

(assegnato in data **22/06/01**)

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 21 giugno 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e dell'articolo 1, allegato A, n. 6, della legge 24 novembre 2000, n. 340, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento per la semplificazione del procedimento di autorizzazione alla circolazione di prova dei veicoli (n. 14).

Governo, trasmissione di documenti

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 15 giugno 2001, ha inviato, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera n), della legge 12 giugno 1990, n. 146, come innovata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, copia del verbale n. 421 della seduta plenaria della Commissione stessa avvenuta in data 10 maggio 2001.

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 4 giugno 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 29 marzo 1993, n. 86, il bilancio consuntivo e la relazione illustrativa dell'attività svolta dalla Sezione italiana del Servizio sociale internazionale per l'anno 1999 (*Doc. CLXIX*, n. 1).

Regioni, trasmissione di relazioni

Il Difensore civico della regione Toscana, con lettera in data 11 giugno 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta nell'anno 2000 (*Doc. CXXVIII*, n. 1/6).

Il Difensore civico della regione Lazio, con lettera in data 11 giugno 2001, ha inviato, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 mag-

gio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta nell'anno 2000 (*Doc. CXXVIII*, n. 1/9).

Con lettera in data 16 maggio 2001, pervenuta l'8 giugno 2001, il Difensore civico della regione Basilicata ha inviato, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta nell'anno 2000 (*Doc. CXXVIII*, n. 1/14).

Consiglio superiore della magistratura, trasmissione di documenti

Il Vice Presidente del Consiglio superiore della magistratura, con lettera in data 14 giugno 2001, ha trasmesso copia di una risoluzione, adottata dall'Assemblea plenaria del Consiglio stesso nella seduta antimeridiana del 7 giugno 2001, sul tema «Verifica della evoluzione delle forme organizzativo-dirigenziali di Cosa nostra al fine di un'eventuale elaborazione di proposte per attuare strategie di contrasto».

Mozioni, apposizione di nuove firme

I senatori Pedrini, Carella, Basso, Stanisci, Pizzinato e Pasquini hanno aggiunto la propria firma alla mozione 1-00002, dei senatori De Petris ed altri.

Interrogazioni

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'economia e delle finanze e degli affari esteri.* – Premesso:

che risale al 1972 la proposta dell'istituzione di una tassa sulle transazioni internazionali in valuta di natura speculativa, formulata dal professore James Tobin, premio Nobel nel 1981;

che la proposta era principalmente intesa a scoraggiare gli attacchi speculativi di natura valutaria, accusati di provocare brusche fluttuazioni ai corsi delle valute e gravi danni per le economie; infatti, la maggior parte delle operazioni speculative vengono effettuate in tempi brevissimi, non superiore a volte a poche ore;

che a partire dagli anni Novanta, a fronte dell'intensificarsi dei movimenti speculativi, sono riprese in tutti i principali paesi proposte di varia natura aventi tutte l'obiettivo di colpire la finanza speculativa, da sempre avversaria di un corretto sviluppo economico fondato sul lavoro e sullo stato sociale;

che si valuta che la tassa, sia pure in una misura minima dello 0,05 per cento del valore delle transazioni effettuate, qualora venisse applicata, potrebbe procurare un gettito rilevante che secondo alcune stime potrebbe

aggirarsi tra i 180 e i 220 miliardi di dollari ogni anno. Al contempo l'ONU e la Banca mondiale hanno valutato in circa 225 mila miliardi di dollari la somma necessaria ad eliminare le forme peggiori di povertà e a contrastare violazioni ambientali;

che la Tobin tax potrebbe costituire una misura regolatrice della liberalizzazione e della globalizzazione, invertendo così quel perverso meccanismo concorrenziale che favorisce il capitale speculativo a scapito del capitale produttivo e del lavoro;

che il 21 gennaio 2000 il Parlamento europeo ha affrontato decisamente il problema; una mozione francese, che invitata la Commissione europea a presentare un «rapporto» in merito, è stata appoggiata da 223 voti, ma è stata respinta da 229 voti contrari, mentre 36 deputati europei si sono astenuti;

che non si intende colpire indiscriminatamente tutte le transazioni finanziarie, ma solamente quelle che non hanno come contropartita il trasferimento di beni o la prestazione di servizi, oppure le rimesse da e verso l'estero a parenti e familiari;

che l'imposta è congegnata in modo da non compromettere l'anonimato dei trasferimenti. Si tratta infatti di un'imposta di bollo (figurativa) applicata, dall'intermediario, alla transazione e non all'operatore che dispone la transazione,

si chiede di conoscere se il Governo non intenda intraprendere tutte le iniziative a livello di organismi internazionali ed in particolare a livello di Unione Europea, per promuovere gli accordi necessari per l'adozione della tassazione delle transazioni da e per l'estero di natura speculativa, con una previsione di un'aliquota bassa, proporzionale, non superiore allo 0,05 per cento del valore delle transazioni effettuate, con possibilità di applicare un'aliquota maggiore per le transazioni con Stati o territori con regimi fiscali privilegiati

(3-00021)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

STIFFONI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

anche nel territorio della provincia di Treviso il problema della sicurezza e dell'ordine pubblico ha ormai assunto dimensioni di vera e propria emergenza;

gli episodi delittuosi che si registrano con frequenza sempre maggiore non possono più continuare a definirsi microcriminalità in quanto integrano molto spesso fattispecie criminose d'inaudita gravità e a volte si possono ricondurre anche alla grande criminalità organizzata;

il fenomeno in questione, pur non essendo esclusivamente attribuibile ai cittadini extracomunitari, è sicuramente, almeno in parte, determinato dalla presenza di numerosi immigrati clandestini;

ricordato che:

il Comune di San Fior (Treviso) ha da tempo rivolto la propria attenzione al problema attraverso un continuo e scrupoloso monitoraggio delle situazioni di potenziale pericolo presenti nel territorio comunale;

a tal fine ha provveduto, in particolare, a potenziare l'organico della polizia municipale e ad istituire un servizio di vigilanza serale;

anche le istituzioni scolastiche e le attività produttive presenti nel territorio hanno contribuito, per quanto loro possibile, a favorire l'integrazione di coloro che, pur provenienti da culture diverse e lontane, sono approdati nel Comune di San Fior (TV) con l'intenzione di guadagnarsi onestamente di che vivere;

considerato che la popolazione non intende continuare a subire ulteriori reati quali ad esempio le gravi lesioni personali inferte ai due cittadini di San Fior il 5 maggio 2001 e non intende rassegnarsi nemmeno ai furti delle abitazioni, allo spaccio della droga, allo sfruttamento della prostituzione, alle rapine ed ad ogni altra forma d'illegalità,

l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative il Governo intenda adottare al fine di:

intensificare i controlli delle forze dell'ordine sul territorio volti a prevenire e reprimere i fenomeni delittuosi e ad accertare situazioni di clandestinità;

controllare con maggiore severità il fenomeno della cosiddetta immigrazione selvaggia e di procedere all'espulsione immediata ed effettiva dei clandestini;

potenziare l'azione di prevenzione e repressione delle attività illegali (sfruttamento della prostituzione, traffico di clandestini, traffico di stupefacenti, traffico d'auto rubate, estorsione, ecc.) anche attraverso più incisivi provvedimenti legislativi.

(4-00050)

GUERZONI. – *Ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* – Posto che:

recenti testimonianze pubblicate da un quotidiano riferiscono che in una notte del dicembre 1996, durante un naufragio verificatosi nel mare antistante la Sicilia, sarebbero scomparsi 283 cittadini stranieri che tentavano di raggiungere le coste italiane;

nelle settimane successive al naufragio, nello stesso tratto di mare, sarebbero emersi, impigliati nelle reti da pesca, resti umani e cadaveri immediatamente rigettati in mare dagli stessi pescatori e che reti sarebbero andate perdute poiché trattenute nei fondali da ostacoli che parrebbero confermare la presenza del relitto,

si chiede di sapere:

se siano state avviate indagini amministrative al fine di stabilire se i fatti sopra ricordati successivi al naufragio trovino conferma e, nel caso, configurino l'ipotesi di gravi responsabilità per ritardare o addirittura impedire l'apertura di indagini da parte della stessa magistratura;

se non si ritenga, anche alla luce delle più recenti notizie, purtroppo a distanza di ben cinque anni, di riaprire, anche in sede amministrativa, tutte le indagini necessarie affinché risulti finalmente la verità, e, insieme, eventuali responsabilità da sanzionare secondo la legge;

se si intenda attivare, su impulso del Governo, le procedure atte al recupero del relitto e delle salme anche per consentire ai parenti delle vittime di conoscere la verità sulla sorte tragica dei propri familiari.

(4-00051)

STIFFONI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

nel comune di Paese (Treviso) nell'anno 2000 sono stati consumati 358 furti mentre nei primi due mesi dell'anno 2001 i furti consumati risultano 54 più 8 tentati;

l'Amministrazione comunale si è impegnata nell'ampliamento della caserma dei carabinieri mentre l'organico è passato negli ultimi due anni da 9 a 6 unità;

a seguito delle richieste del Sindaco di Paese al Prefetto di Treviso d'aumento dell'organico il Prefetto ha risposto che «la situazione generale dell'ordine e della sicurezza nel territorio del comune di Paese è da ritenersi sotto controllo poiché inferiori sia alla soglia d'allarme e sia ai valori medi nazionali» aggiungendo che tuttavia «le forze di polizia hanno provveduto ad intensificare i servizi in codesto territorio comunale»;

contrariamente alle assicurazioni del prefetto il disagio e la rabbia dei cittadini del comune di Paese vanno crescendo,

l'interrogante chiede di conoscere quali urgenti provvedimenti s'intenda adottare affinché ai cittadini di Paese vengano legittimamente garantite la sicurezza e la tranquillità.

(4-00052)

BEDIN. – *Al Ministro degli affari esteri.* – Considerato:

che l'Iraq denuncia un *raid* aereo anglo-americano nel nord del paese, che avrebbe provocato 23 morti;

che i governi di Londra e di Washington negano di aver mai effettuato il bombardamento;

osservato che:

è indispensabile avere notizie immediate e dirette su quanto è avvenuto nel nord dell'Iraq negli ultimi due giorni;

il clima di tensione che comunque notizie come questa testimoniano è la conferma che la forza viene considerata ancora lo strumento per risolvere una questione internazionale;

valutato che la Comunità internazionale nel suo insieme, attraverso le Nazioni Unite, è sempre più chiamata a dare una soluzione che non sia quella della continuazione dell'*embargo*, in quanto questo riduce le possibilità democratiche del popolo dell'Iraq,

si chiede di sapere:

quanto risulti al Governo italiano in merito a nuovi bombardamenti sull'Iraq;

quale azione il Governo italiano intenda svolgere assieme all'Unione europea per una azione diretta dell'Europa nella risoluzione della controversia;

quale sia la posizione del Governo sul proposto rinnovo dell'*embargo* nei confronti dell'Iraq ed in particolare sulle esportazioni di petrolio da quel paese.

(4-00053)

SPECCHIA. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che il Distaccamento dei vigili del fuoco di Ostuni si occupa della zona-nord della provincia di Brindisi ed in particolare dei comuni di Carovigno, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Ostuni e Villa Castelli nella maggior parte dei quali vi è una consistente presenza di boschi;

che detto Distaccamento è dotato di idonei mezzi per le attività di competenza;

che invece è assolutamente insufficiente l'organico considerato tra l'altro che il territorio è interessato da un intenso movimento turistico;

che ciò comporta che non sempre è possibile intervenire con la dovuta tempestività, nonostante lo spirito di abnegazione del personale in servizio;

che il comune di Ostuni, il 20 aprile 2001, ha inviato al Ministero dell'interno un apposito documento sulla necessità di aumentare l'organico;

che l'interrogante, nella precedente legislatura ed anche nei giorni scorsi, ha rappresentato le esigenze complessive e più generali dei vigili del fuoco della provincia di Brindisi,

si chiede di sapere quali urgenti iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere.

(4-00054)

SPECCHIA, BUCCIERO, CURTO, SEMERARO, TATÒ. – *Ai Ministri delle politiche agricole e forestali e per le politiche comunitarie.* – Premesso:

che il 7 giugno 2001 il «Comitato di Gestione Vino» dell'Unione europea ha deliberato la distillazione di crisi, richiesta anche dai produttori italiani;

che il provvedimento è però insufficiente ed ha già provocato le proteste dei viticoltori, in quanto in Italia potranno essere distillati soltanto 1.200.000 ettolitri di vino ad un prezzo di lire 3.706 al grado per ettolitro;

che diverso trattamento hanno avuto altri Stati come ad esempio la Spagna alla quale sono stati assegnati 2.000.000 di ettolitri per la distillazione di crisi, nonostante abbia una produzione di vino inferiore a quella italiana;

che inoltre la percentuale di distillazione assegnata alla Puglia, che produce una notevole quantità di vino, è molto bassa;

che sono necessarie urgentissime misure per far uscire la viticoltura dall'attuale situazione di difficoltà;

che ad esempio il prezzo della distillazione di crisi potrebbe essere aumentato in modo concreto, come ha fatto il governo francese che ha portato il prezzo a 7.200 lire per ettogrado, per venire incontro ai produttori,

si chiede di conoscere quali urgenti iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere.

(4-00055)

SPECCHIA. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso:

che, come segnalato con precedenti interrogazioni e documenti nelle passate legislature, il Santuario rupestre di San Biagio, esistente in Ostuni (Brindisi) e risalente al XII secolo, presenta una condizione di gravissimo degrado;

che per i fedeli e per i cittadini in genere, oltre che per i turisti, l'accesso al Santuario e alla strada che porta al monumento in questione è pressochè impossibile, a causa di un lungo contenzioso tra il comune e un privato che rivendica la proprietà dei luoghi;

che una facciata del Santuario è stata tinteggiata di rosso con ulteriore grave danno;

rilevato:

che è necessario individuare con esattezza la proprietà del Santuario e delle aree circostanti;

che bisogna assicurare il libero accesso;

che sono indispensabili ed urgenti interventi di restauro e di recupero del Santuario,

si chiede di sapere quali urgenti iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere.

(4-00056)

PIZZINATO, MACONI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

le pagine di cronaca dei quotidiani milanesi hanno ampiamente illustrato, con servizi e fotografie, l'occupazione del Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni (Milano) da parte dei consiglieri comunali della Casa della Libertà e riversato sul tavolo della Presidenza e della Giunta Comunale le immondizie raccolte dai cestini dei rifiuti del Palazzo comunale;

con comunicazione recapitata a domicilio dei consiglieri comunali e l'affissione in città di manifesti il Presidente del Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni (Milano) aveva convocato, per le ore 20,30 dell'11 e 12 giugno, il Consiglio Comunale per l'esame di vari punti all'ordine del giorno fra cui le variazioni di bilancio;

la seduta di lunedì 11 giugno si è svolta regolarmente dalle ore 20,30 sino alle ore 02,15 esaminando i vari temi programmati;

alle ore 20,45 del 12 giugno, eseguito, da parte del Segretario comunale, l'appello nominale e constatata la presenza del numero legale, il Consiglio Comunale ha ripreso i lavori proseguendo l'esame dell'ordine del giorno: dopo la relazione del Presidente della Commissione Bilancio

e l'intervento di un consigliere di opposizione, non essendovi altri iscritti a parlare, si è proceduto alla votazione sulle variazioni di bilancio con il quale si concludeva la seduta consigliere;

solo dopo la votazione giungevano in Aula, in ritardo, alcuni consiglieri della Casa della Libertà che iniziavano a protestare perché la seduta si era già conclusa per poi – come afferma un comunicato ufficiale del Gruppo Consigliare di Alleanza Nazionale – MSI –: «Occupato, ieri sera, su iniziativa di Romano La Russa, capogruppo di AN in Consiglio Comunale e con l'immediata adesione del Gruppo di Forza Italia il Comune di Sesto San Giovanni»;

successivamente, i consiglieri comunali della Casa della Libertà rovesciavano immondizie sulla Presidenza del Consiglio ed il tavolo della Giunta comunale ed esponevano cartelli;

nel corso della serata sul Palazzo comunale, al posto dello stendardo del comune di Sesto San Giovanni – città medaglia d'oro al valor militare –, veniva issata la bandiera di Alleanza Nazionale;

«il Consigliere La Russa – sempre secondo il comunicato di Alleanza Nazionale MSI – ha esposto fuori dal Municipio il vessillo di Alleanza Nazionale, cosa non inusitata, ma addirittura incredibile per una città come Sesto San Giovanni "rossa da sempre" e considerata la Stalingrado d'Italia»;

Romano La Russa che, oltre ad essere consigliere comunale di Sesto San Giovanni, è anche Consigliere Regionale e Capogruppo del gruppo di Alleanza Nazionale alla Regione Lombardia afferma, sempre nel sopracitato comunicato stampa: «Sventola sul Municipio di Sesto San Giovanni la bandiera di AN»,

gli interroganti chiedono di sapere:

se i gravi fatti sopra esposti, che colpiscono le più elementari regole che presiedono alla vita delle istituzioni rappresentative, corrispondano al vero;

in caso affermativo, quale iniziativa il Ministro in indirizzo intenda assumere – nel rispetto dei ruoli e delle autonomie delle diverse istituzioni – per richiamare i sopracitati consiglieri comunali al rispetto delle regole considerato che, fra l'altro, le leggi della Repubblica italiana prevedono che le uniche bandiere da esporsi negli edifici pubblici comunali sono lo stendardo del comune, la bandiera nazionale e quella dell'Unione europea.

(4-00057)

MINARDO. – *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* – Premesso che nei giorni scorsi è stato emanato il decreto di riconoscimento dello stato di calamità naturale per tutto il territorio della provincia di Catania;

considerato che la provincia di Ragusa confina con il territorio della provincia di Catania e che le calamità naturali cui fa riferimento il citato decreto hanno prodotto danni anche in tutto il territorio Ragusano sia alle coltivazioni arboree che alle coltivazioni erbacee e per

tale motivo sono giunte al competente Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura numerose segnalazioni da parte di operatori agricoli della provincia di Ragusa,

si chiede di sapere se non si ritenga opportuno integrare il suddetto decreto riconoscendo lo stato di calamità naturale anche al territorio della provincia di Ragusa.

(4-00058)

SERVEILLO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che numerosi atti criminosi e di vandalismo nei confronti dei cittadini di Inveruno, nell'alto milanese, stanno sempre più allarmando l'intera comunità;

che, tra l'altro, sono stati consumati due attentati incendiari contro alcune auto della polizia municipale e contro l'abitazione del sindaco Luigi Garavaglia;

che viene registrata anche una recrudescenza di furti negli appartamenti;

che tale stato di cose, oltre a generare un dilagante senso di insicurezza nei cittadini, suona grave offesa alla civile convivenza che ha sempre caratterizzato gli inverunesi;

che la gravità di quanto sta accadendo impone una particolare attenzione da parte dei vertici istituzionali e provvedimenti conseguenti tesi alla salvaguardia del prezioso patrimonio comportamentale dell'intera collettività,

l'interrogante chiede di conoscere quali misure urgenti si intenda adottare e mantenere a garanzia della tranquillità e della sicurezza dei cittadini e per consentire alle istituzioni locali di svolgere i propri compiti nelle migliori condizioni possibili ed agli inverunesi di offrire perdurante testimonianza di valori che, da sempre, ne hanno connotato la storia.

(4-00059)

CURTO, SPECCHIA, SEMERARO. – *Al Ministro dell'interno.* – Per conoscere:

se corrispondano al vero le notizie riportate dagli organi di informazione, secondo le quali estremisti anarchici greci potrebbero, in occasione del G8, giungere in Italia attraverso il porto di Brindisi, conseguenzialmente con potenziali enormi pericoli per le strutture militari e civili, per la popolazione, per i prestigiosi ospiti presenti nel nostro paese;

se ritenga adeguato l'atteggiamento che al riguardo avrebbe assunto la Prefettura di Brindisi secondo la quale, sempre a quanto riportato dagli organi di informazione, avrebbe definito l'allarme «tale da non giustificare situazioni di straordinaria all'erta»;

quali iniziative siano state assunte o si intenda assumere al riguardo;

se i sofisticati radar mobili utilizzati dalla Guardia di finanza nel corso della operazione primavera siano o meno nella effettiva disponibilità del comando provinciale della Guardia di finanza di Brindisi.

(4-00060)

PERUZZOTTI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che allo scrivente è stato da più parti segnalato che all'interno della questura di Parma esisterebbero delle situazioni che se confermate non fornirebbero certo un'immagine di efficienza e di funzionalità della Amministrazione di Pubblica Sicurezza. Nello specifico vengono segnalate:

a) inadeguatezza di alcune strutture (la nuova caserma di via Chiavari versa in condizioni di fatiscenza, la palestra è in stato di abbandono, il poligono di tiro è invaso dalle acque e non ha mai potuto essere utilizzato, la mensa per il personale è a tutt'oggi inesistente);

b) la precarietà delle condizioni igieniche della caserma di Borgoriccio; al suo interno convivono sia l'ufficio immigrazione che l'ufficio del personale con notevoli problemi di coesistenza e sicurezza;

c) carenza di addestramento all'utilizzo delle armi e aggiornamento professionale del personale;

d) carenza nella distribuzione agli uffici delle attrezzature informatiche (in alcuni uffici ve ne sono in abbondanza e in altri mancano totalmente);

e) disparità di trattamento del personale (il criterio di meritocrazia pare proprio dimenticato, naturalmente con malumori all'interno degli organici);

f) difficoltà di dialogo o addirittura totale chiusura che alcune organizzazioni sindacali troverebbero da parte della dirigenza,

si chiede di sapere non si intenda appurare attraverso una ispezione se tutto ciò che è stato segnalato dallo scrivente corrisponda a realtà e in tal caso quali provvedimenti si intenda adottare per porre rimedio alle situazioni sopra citate.

(4-00061)

COMPAGNA. – *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e degli affari esteri.* – Premesso che:

il Piano generale dei trasporti, sin dal 1996, prevede con il concorso dei finanziamenti regionali la realizzazione delle opere dell'Interporto Sud Europa di Caserta che rappresenta, per lo sviluppo intermodale della regione, una fondamentale opera ed una occasione di sviluppo per operatori e aziende;

nonostante la inclusione nel Piano e le reiterate richieste di attivazione dei finanziamenti, la regione Campania non ha sinora provveduto a realizzare nessuna delle opere;

la normativa introdotta con la legge n. 59 del 1997 e con il decreto legislativo n. 112 del 1998 implica, in caso di reiterata inerzia delle regioni nell'esercizio delle proprie funzioni, l'attivazione dei poteri sostitutivi,

l'interrogante chiede di conoscere dai Ministri in indirizzo se, nella politica nazionale delle infrastrutture, l'Interporto Sud Europa sia ancora una priorità e, quindi, a quali poteri sostitutivi, rispetto alle inerzie della regione Campania, il Governo intenda ricorrere per far valere tale priorità.
(4-00062)

